

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Mirafiori lunapark”: emoziona il film sulla fabbrica dismessa

Valeria Arini · Thursday, April 23rd, 2015

A Mirafiori, sede storica dei primi stabilimenti della Fiat e simbolo delle lotte operaie degli anni Settanta, una vecchia fabbrica abbandonata sta per essere abbattuta per fare spazio al vicino campo da golf. Ma Carlo, Franco e Delfino, che nel capannone hanno speso buona parte della loro vita, non sono disposti a uscire di scena senza fare un ultimo tentativo per ripopolare il quartiere e riavvicinare figli e nipoti. Così, dopo essere stati privati anche degli orti sociali, decidono di occupare lo stabile, immenso e deserto.

"Mirafiori Lunapark", l'opera prima di **Stefano Di Polito**, proiettata mercoledì 22 aprile alla sala Ratti di Legnano, in occasione del **Busto Arsizio Film Festival**, ha saputo emozionare il pubblico. Salutato da calorosi applausi, non è un film nostalgico, ma **una favola moderna** che richiama ai valori della Resistenza, quella a noi più vicina delle lotte operaie e delle rivendicazioni sociali. Una pellicola che fa riflettere sull'oggi, sul bisogno di lavoro, di senso della comunità e di solidarietà. *«Valori che possono uscire dalla fabbrica – ha spiegato il regista, accompagnato in sala da Mimmo Calopresti (coseneggiatore) e dall'attore principale, Alessandro Haber – ed entrare in qualsiasi ambiente e posto di lavoro. Questo è un film importante che ha bisogno di essere sostenuto»*. Figlio di operai della Fiat, Di Polito è cresciuto nel quartiere Mirafiori che ha lasciato solo dopo l'università: *«Io sono stato fortunato, ma oggi tanti figli stanno tornando da genitori e nonni nel quartiere perché senza lavoro»*.



Intermezzato da **documentari in super 8 sulla vita degli operai**, la pellicola mostra il vuoto che si è venuto a creare riportandolo al pieno che c'era prima.

Per i tre pensionati **la fabbrica è «il castello dove si realizzano i sogni, il loro posto nel mondo»**. Ma come in tutte le più belle favole, l'incantesimo prima o poi finisce. Diventati ormai nonni, portano i loro nipoti a vedere il luogo dove hanno trascorso gran parte della loro vita, *«una giostra del montaggio auto»* diventata buona solo per rubare il rame. Eppure la speranza c'è ancora e basta una giostra, questa volta da lunapark, per fare ritornare il quartiere in fabbrica per una festa comunitaria.

Impossibile non pensare alla Franco Tosi e alle tante fabbriche dismesse della nostra zona. Tra gli spettatori c'è stato chi ha ricordato le migliaia di operai che ogni mattina entrava nel colosso legnanese con la tuta blu e la resistenza di chi in queste ore sta lottando per il suo salvataggio, consapevole che quel mondo, quello delle fabbriche, non tornerà più.

Leggete anche:

Tosi: scongiurato il fallimento, si va avanti

Gianmarco Tognazzi e le ricette del padre

This entry was posted on Thursday, April 23rd, 2015 at 4:40 pm and is filed under [Eventi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.